

Spett.le REGIONE SARDEGNA

Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente –
Servizio sostenibilità ambientale valutazione
strategica e sistemi informativi (SVASI)

Via Roma 80 – 09123 Cagliari

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile da parte degli enti titolari di un CEAS non accreditato di cui alla (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 Allegato A2) – Domanda di finanziamento.

DATI DELL'ENTE CHE RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

(nel caso di Enti pubblici in forma associativa, indicare l'Ente capofila):

Denominazione del CEAS: CEAS "Aristanis"

Sede operativa Via G.Morosini n. snc

CAP 09170 Prov. Oristano

C.F./Partita I.V.A. _____

Responsabile del Procedimento: _____

Tel. _____

PEC _____

e-mail _____

Titolare del CEAS del Comune di Oristano

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nato/a _____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente o suo delegato _____

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente:

elegge domicilio presso _____

Indirizzo _____ Località _____ CAP _____

Telefono _____ PEC _____

CHIEDE

l'assegnazione del finanziamento di Euro 15.000,00 (massimo € 15.000,00) per il progetto di educazione allo sviluppo sostenibile, di cui al "Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile destinato agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati – annualità 2022. (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 – Azione 1.2)", dal titolo: "La ricerca della Biodiversità", come sotto specificato.

Il sottoscritto, con riferimento alla presente domanda di finanziamento, ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- - che l'Ente richiedente il finanziamento è un Ente pubblico titolare di un CEAS non accreditato ai sensi della determinazione dirigenziale n. 1557/12 del 26/01/2017
 - rientrante nell'Allegato A1 al Bando
 - non rientrante nell'Allegato A1 al Bando
- - che non sono state ottenute, né saranno richieste, agevolazioni pubbliche comunque denominate a valere su leggi comunitarie, statali e regionali, per i medesimi interventi oggetto della presente domanda;
- - di aver preso visione della Delibera di Giunta regionale n. 40/11 del 14.10.2021 e dei suoi Allegati e di accettare tutte le condizioni in essa contenute, in particolare quelle riguardanti l'Azione 1.2;

- - di aver preso visione del “Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile destinato agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati - annualità 2022. (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 – Azione 1.2)” e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

Qualora l'Ente richiedente risulti beneficiario del finanziamento richiesto, **il/la sottoscritto/a è consapevole che la presente domanda risulta immediatamente impegnativa per il beneficiario e fin d'ora**

SI IMPEGNA

al rispetto puntuale degli obblighi contenuti nel “Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile destinato agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati - annualità 2022. (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 – Azione 1.2)” secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni ivi riportati.

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti con il presente modulo di domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO CON INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE FASI (massimo 1 pagina)

Il progetto si colloca nel Comune di Oristano e in particolare nella marina di Torregrande. In quest'area e in particolare lungo la fascia dunale della marina verranno intraprese le azioni con l'obiettivo di valorizzare il territorio e tutelare la biodiversità presente. Il delicato sistema dunale retrostante l'arenile rappresenta un ecosistema che merita maggiore tutela poichè soggetto, durante il periodo estivo in particolare, ad una elevata azione antropica che crea danni alla flora e alla fauna presenti.

Attraverso un processo partecipativo il pubblico destinatario sarà coinvolto direttamente nelle varie fasi del progetto che prevede non solo attività divulgative, formative ed educative ma anche concrete azioni di tutela sul campo da svolgersi a diretto contatto con l'ambiente naturale.

Il progetto intende offrire alla comunità percorsi esperienziali in grado di incoraggiare la nascita e lo sviluppo di una “coscienza ecologica”, e di *incidere su quei fattori culturali che ne determinano il comportamento, al fine di risvegliare il senso di appartenenza al territorio e la propensione a prendersene cura.*

In accordo con quanto auspicato dal Goal 15 dell'Agenda 2030 e dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) *secondo il tema strategico “Sardegna + verde”,* verranno affrontate le dimensioni trasversali in termini di obiettivi e d'intervento in ambito sociale, economico e culturale.

Obiettivi generali:

- aumentare il livello di consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile;
- diffondere i contenuti dell'agenda 2030 e della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- sviluppare una cultura del rispetto dell'ambiente e della biodiversità nella popolazione;
- promuovere la fruizione e lo sviluppo sostenibile del territorio;
- incidere sui fattori culturali che determinano i comportamenti;
- garantire nel tempo la fruizione di contenuti educativi sul tema;

Obiettivi specifici:

- realizzare una zona di tutela della biodiversità;
- tutelare il suolo e prevenire la desertificazione;
- favorire la fruizione turistica sostenibile del territorio;
- valorizzare la biodiversità e i servizi ecosistemici.

Per la realizzazione degli obiettivi si prevede di suddividere l'azione progettuale nelle seguenti fasi:

1. predisposizione del materiale divulgativo;
2. attività di divulgazione, educazione e sensibilizzazione;
3. istituzione di una zona di tutela della biodiversità;
4. attività divulgative e di pubblicizzazione.

COMUNI COINVOLTI: Comune di Oristano

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono quelli risultanti dall'allegato cronoprogramma, ovvero nel periodo compreso:

dal: 01.09.2022 (termine iniziale previsto per l'avvio del progetto)

al: 31.08.2023 (termine finale previsto per la consegna di tutti gli atti alla Regione, non oltre un anno dalla data iniziale).

SCHEDA PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DA PARTE DEI CEAS NON ACCREDITATI AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1557/12 DEL 26/01/2017 (D.G.R. n. 40/11 DEL 14.10.2021 – ALL. A2)

Ente: Comune di Oristano
Sede:
C.F./Partita I.V.A.
Responsabile del procedimento:
Titolo del progetto: "La ricerca della Biodiversità"

1. Contenuti del progetto

- *Inquadramento generale e contesto territoriale (indicazione delle tematiche ambientali e socio-economiche rilevanti, punti di forza e debolezza, problematiche ambientali del territorio dovute ad impatti industriali, turistici, agricoli, etc.).*

Il progetto si colloca nel territorio marino di competenza del Comune di Oristano in particolare nella marina di Torregrande. La popolazione residente nel comune di Oristano ammonta a 30.723 individui (dati ISTAT 2021), di cui 2871 di età compresa tra i 0-14 anni, 19.534 tra il 15 e i 64 anni e gli over 65 8.318. Il comune di Oristano ha una superficie di circa 85 kmq, con territorio gran parte pianeggiante, con un'altitudine massima di 215 metri sul livello del mare.

La città di Oristano è capoluogo di provincia dal 1974 e rappresenta il polo gravitazionale dell'intera provincia, grazie alle infrastrutture presenti, quali l'area industriale, il porto, e uno scalo ferroviario. Si concentrano inoltre le principali funzioni amministrative e i servizi destinati alla collettività.

Il trasporto merci avviene principalmente via mare tramite il porto industriale, mentre l'accessibilità interna al territorio regionale è garantita dalla collocazione di Oristano lungo la SS 131 (Carlo Felice).

L'economia è basata prevalentemente da imprese di piccole dimensioni di carattere industriale, agricolo, artigianale, commerciale e di deposito. Operano nel settore meccanico, agroalimentare, delle costruzioni civili ed industriali, dei trasporti e dei servizi. Sono presenti, inoltre, imprese di media o grande dimensione e ad elevata occupazione, la cui produzione è rivolta principalmente a mercati extra-isolani, operanti nei settori agroalimentare, zootecnia, lavorazione di minerali, legname, cartone per imballaggi, cemento. In città hanno sede 11 scuole secondarie di secondo grado, 4 istituti secondari di primo grado e 7 scuole primarie.

La marina di Torregrande durante il periodo invernale conta una popolazione residente pari a n. 436 individui, è una borgata considerata il centro residenziale estivo della città. Gode della presenza di una spiaggia attrezzata, è dotata di servizi quali: chioschi, ristoranti, giochi per bambini, scuola vela, scuola di tennis, campo da beach tennis, diving, parcheggi, un porticciolo turistico, e un'area cani dedicata. Presso Torregrande è situata la più imponente delle torri spagnole sarde, edificata tra il 1542 e il 1572 per la difesa del Golfo di Oristano. Il porticciolo è punto di partenza per i pescatori della zona che giornalmente salpano le loro imbarcazioni per dirigersi verso le aree accessibili alla pesca dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre. È inoltre un punto di ormeggio per le imbarcazioni private ad uso turistico. Nel 2022 la spiaggia di Torregrande è stata nominata per il dodicesimo anno consecutivo Bandiera Blu dalla Foundation for Environmental Education (FEE). *La marina ha una pineta che fu impiantata negli anni '50, si estende per 70 ettari con l'obiettivo principale di consolidare il terreno e le dune sabbiose interne. La spiaggia, la fascia dunale, il retroduna e la pineta costituiscono un unico ecosistema altamente delicato e minacciato dalla pesante azione antropica soprattutto nei mesi estivi.*

Il sistema dunale costiero adiacente la pineta e l'arenile rappresentano un'importante riserva naturale di sedimento per la spiaggia che rallenta l'erosione, la vegetazione presente invece ha la funzione di garantire l'arresto della perdita di suolo e il deposito della sabbia.

Lungo la fascia dunale della marina di Torregrande sono presenti piccoli mammiferi, rettili, insetti e una ricchissima vegetazione. Quest'ultima è rappresentata prevalentemente dall'*Ammophila arenaria*, una graminacea che colonizza i primi cordoni sabbiosi resistente alla salsedine che gioca un ruolo importante nella formazione delle prime dune. Sono presenti poi il *Pancratium maritimum*, comunemente detto "giglio di mare" e l'elicriso (*Helicrysum microphyllum*). Nell'ambiente retrostante, tra dune e pineta, si ritrovano principalmente specie di Ephedreto (prateria di *Ephedra distachya*) insieme al cisto, alisso, asparago, ecc. Per quanto riguarda la fauna frequenti nella fascia dunale sono le lucertole del genere *Podarcis* (*Podarcis siculus* e la *P. muralis*). Sono stati inoltre osservati esemplari di gheppio (*Falco tinnunculus*), il quale nidifica in prossimità delle strutture esistenti.

Il delicato ecosistema e la sua biodiversità sono soggetti al traffico veicolare in zone non autorizzate sia durante i mesi invernali da parte degli appassionati di pesca sportiva, sia durante la stagione balneare da parte dei bagnanti. Ciò provoca la perdita della vegetazione causando uno spostamento della sabbia sino a trasformare i numerosi stretti sentieri in vere e proprie strade larghe 3-4 mt. Da un comparazione delle immagini scattate dall'alto negli ultimi 20 anni si evince il degrado generale dell'area e la comparsa di nuove numerose strade di accesso al mare causate proprio dal traffico dei veicoli non consentito. Altro elemento importante da prendere in considerazione è l'abbondanza di rifiuti in cui versa l'intera area, sia quelli trasportati dal vento che si depositano sulla vegetazione, sia quelli abbandonati dai pescatori e da coloro che vi sostano durante le ore notturne.

La scarsa presenza nell'area di informazioni sull'ambiente naturale e la scarsa sensibilizzazione fanno sì che questi ambienti siano **percepiti dai frequentatori come luoghi di svago o di passaggio con scarso valore naturalistico**. Sono quindi necessarie misure d'intervento per la riduzione del degrado e dello sfruttamento indiscriminato di questi ambienti.

Oltre all'azione impattante del comparto turistico sul territorio si registra un maggiore incremento dell'inquinamento ambientale, le cui cause sono da ricercare nello sfruttamento massivo, da parte della popolazione locale e delle strutture ricettive. Questi fattori intaccano fortemente l'equilibrio naturale del territorio e delle numerose specie vegetali e animali.

La creazione di zone di tutela aperte al pubblico con opportune azioni di informazione e divulgazione avranno l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere una cultura improntata sulla protezione e conservazione della biodiversità funzionali ad aumentare il livello di consapevolezza sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

- **Obiettivi generali**

- aumentare il livello di consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile;
- diffondere i contenuti dell'agenda 2030 e della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- diffondere una cultura del rispetto dell'ambiente e della biodiversità;
- promuovere la fruizione e lo sviluppo sostenibile del territorio;
- incidere sui fattori culturali che determinano i comportamenti;
- garantire nel tempo la fruizione di contenuti educativi sul tema;

1.

- **Coerenza rispetto all'Obiettivo 15 "Vita sulla terra" dell'Agenda 2030 e al Tema Strategico "Sardegna + verde" della SRSvS. Con riferimento all'ART. 3 del bando, barrare con una X uno o più dei seguenti obiettivi che il progetto intende sviluppare:**
 - **X Obiettivo strategico 1:** conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici;
 - **Obiettivo strategico 2:** migliorare la produzione, qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli, zootecnici ed ittici, ed efficientare la filiera;
 - **Obiettivo strategico 3:** promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua;
 - **Obiettivo strategico 4:** migliorare la gestione delle risorse idriche anche al fine di contenere l'esposizione al rischio siccità e ondate di calore;
 - **X Obiettivo strategico 7:** realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità;
 - **X Obiettivo strategico 8:** garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo;
 - **Obiettivo strategico 9:** ridurre l'esposizione al rischio frane e alluvioni;
 - **Obiettivo strategico 10:** migliorare il sistema di prevenzione e gestione degli incendi;
 - **Obiettivo strategico 12:** decarbonizzare l'economia delle attività umane attraverso un maggiore efficientamento dei sistemi energetici.

- *Contenuti del progetto con riferimento all'Obiettivo 15 "Vita sulla terra" dell'Agenda 2030 e al Tema Strategico "Sardegna + verde" della SRSvS. Descrivere come il progetto intende contribuire al perseguimento dell'obiettivo/i selezionato/i al punto precedente e indicarne sinteticamente le azioni.*

Obiettivo strategico 1: conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici;

I benefici per l'uomo forniti dall'ecosistema della fascia dunale, quali per esempio una ricca biodiversità e la conservazione del suolo, sono minacciati a vari livelli: la perdita della biodiversità a causa della massiccia presenza antropica e i fenomeni naturali di erosione costiera e desertificazione. **La realizzazione dell'area di tutela della biodiversità rappresenta l'azione che meglio contribuisce a perseguire l'obiettivo strategico n 1.** In modo complementare le attività educative e di sensibilizzazione avranno l'obiettivo di rafforzare, preservare e valorizzare i preziosi servizi ecosistemici oggetto di tutela.

Obiettivo strategico 7: realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socio-economico e la tutela della cultura e della biodiversità;

La marina di Torregrande nel periodo estivo ospita decine di migliaia di turisti che, riversandosi in un territorio scarsamente presidiato e tutelato, contribuiscono all'aumento della pressione antropica sul territorio. *La messa in campo delle azioni educative e di sensibilizzazione sono complementari anche in quest'obiettivo poiché saranno realizzate nel periodo estivo al fine di raggiungere i turisti e i visitatori nel momento di massima affluenza.* Inoltre le informazioni contenute nei cartelli che delimitano la zona di tutela saranno rese anche in lingua inglese, favorendo così la comprensione anche ai turisti che parlano una lingua straniera. **"Un turista informato e consapevole delle peculiarità ambientali del sito in cui si trova è favorito nell'assunzione di atteggiamenti maggiormente attenti e rispettosi e contribuisce così alla realizzazione di un turismo sostenibile"**

Obiettivo strategico 8: garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo;

Il contesto territoriale di riferimento del progetto fa riferimento proprio alla fascia costiera della marina di Torregrande e al golfo di Oristano. Le azioni previste, sia quelle educative e di sensibilizzazione, sia quelle che intervengono direttamente per la valorizzazione dei servizi ecosistemici, quali ad es. l'istituzione di una zona di tutela della biodiversità (azione 3), **sono funzionali a migliorare la gestione sostenibile della fascia costiera sotto diversi aspetti:**

1. La diffusione di una cultura ambientale e dello sviluppo sostenibile rivolto ad un pubblico allargato (giovani, residenti, turisti, studenti, insegnanti, attività economiche) massimizza la possibilità di incidere su un gran numero di destinatari, al fine di stimolare l'acquisizione di comportamenti virtuosi e l'adozione di buone pratiche. Tali risultati sono possibili solamente a seguito di un cambiamento profondo nel modo di percepire l'ambiente che si vive e nel riconoscimento del suo valore. *Il progetto grazie ad azioni funzionali, da "svolgarsi" in natura intende fare leva proprio su tale cambiamento di prospettiva al fine di ottenere un coinvolgimento diretto della popolazione, che diviene così il primo vero gestore sostenibile dal punto di vista ambientale del patrimonio ambientale in cui vive.*

2. Il continuo degrado del suolo e la conseguente perdita della biodiversità rappresentano un ostacolo alla gestione sostenibile, dal punto di vista economico, della fascia costiera da parte del Comune il quale deve intervenire continuamente per il ripristino con grande dispendio di energie e risorse (es. continuo posizionamento di barriere contro la desertificazione, ripristino di passerelle, interventi di consolidamento del suolo). **La presenza di un sito di tutela della biodiversità, riconosciuto come tale dall'ente gestore e dalla popolazione residente e dei fruitori, rappresenta il primo passo per estendere anche in altri siti un maggiore grado di tutela al fine di mantenere in efficienza i servizi ecosistemici e tutelare la fascia costiera.** Un ambiente tutelato e rispettato scoraggia il compimento di atti vandalici ai danni dell'ambiente (fenomeno molto diffuso nell'Oristanese), e preserva la sua integrità con la minore necessità di interventi continui di ripristino.

- *Fasi, attività e indicatori di performance (descrivere dettagliatamente ogni fase del progetto, le attività previste, gli obiettivi specifici, e indicare per ogni azione la metodologia di lavoro e gli indicatori di performance prescelti per valutare il raggiungimento degli obiettivi)*

FASE 1. PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIVULGATIVO

Azione 1 - Creazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto: l'azione consiste nella creazione dell'immagine coordinata del progetto e di un logo che lo rappresenti, con l'obiettivo di rendere immediatamente riconoscibile l'immagine.

Metodo di lavoro: brainstorming e disegno digitale;
Indicatori di performance: realizzazione on/off

Azione 2 - Progettazione e realizzazione di materiale divulgativo: progettazione e realizzazione di materiali informativi a complemento delle azioni che saranno realizzate nell'ambito del progetto, con l'obiettivo di sensibilizzare i destinatari oltre che divulgare e rappresentare le varie fasi. Si prevede la realizzazione dei seguenti materiali:

- pannelli informativi bilingue da posizionare nei punti strategici nell'area di tutela della biodiversità, aventi funzione di comunicazione e sensibilizzazione;
- presentazione digitale del progetto per le scuole e per la cittadinanza avente funzione didattica e conoscitiva del contesto ambientale;
- realizzazione di contenuti multimediali (mappa del sito di tutela e illustrazioni della biodiversità presente) da inserire nella pagina web del sito del Comune e nei flyer. Il contenuto sarà raggiungibile anche tramite il QR code riportato nei pannelli informativi e in ogni supporto realizzato;
- brochure informativa esplicativa dell'intero progetto contenente le informazioni sulla biodiversità presente nel sito di tutela che si intende istituire;

Metodo di lavoro: elaborazione grafica, animazione;
Indicatori di performance: materiali prodotti

FASE 2. ATTIVITA' DIVULGATIVE, EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE:

Azione 1 - aperitivo "ambientale" presso una delle strutture ricettive della marina di Torregrande: al fine di massimizzare il coinvolgimento del pubblico l'incontro si terrà in modalità "informale" avvalendosi della consuetudine di incontrarsi per prendere un aperitivo intrattenendosi per una chiacchierata rilassante tra amici. Gli argomenti trattati verteranno sui temi dell'Agenda 2030, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), la tutela della biodiversità, la valorizzazione del territorio, con un focus sul fenomeno dei cambiamenti climatici. L'azione ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare il pubblico tramite la diffusione di informazioni e buone pratiche relative ai temi dello sviluppo sostenibile, ai contenuti dell'agenda 2030, alla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di coinvolgere attivamente nella partecipazione al dibattito sul tema di progetto.

Metodo di lavoro: incontro pubblico in modalità partecipata;
Indicatori di performance: realizzazione on/off

Azione 2 - escursione naturalistica aperta a tutta la cittadinanza: una guida GAE, affiancata dal personale del Corpo Forestale e dal personale del CEAS accompagnerà i partecipanti in un percorso che partendo lungo la linea di costa e la fascia dunale proseguirà nella pineta di Torregrande. Tale specifico sito darà la possibilità di informare i partecipanti sul fenomeno della deforestazione e l'azione di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, temi trasversali del goal n. 15 dell'agenda 2030. Il percorso ad anello sarà strutturato nella modalità di escursione ecologica e naturalistica durante la quale il personale del CEAS dialogherà con i presenti sulle tematiche ambientali e della biodiversità presente. L'azione ha l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico tramite la sperimentazione di momenti da trascorrere in natura nel reale contesto di riferimento dell'intervento.

Metodo di lavoro: escursione naturalistica guidata, outdoor training;
Indicatori di performance: numero partecipanti

Azione 3 - passeggiata ecologica e clean up dell'ecosistema dunale di Torregrande: la presenza di rifiuti lungo il litorale è dovuta in particolare alla massiva presenza di visitatori nella stagione estiva, alle diverse attività commerciali presenti e al porticciolo turistico posto a poca distanza. L'azione di pulizia dell'ecosistema dunale coinvolgerà tutta la popolazione allargata. Saranno differenziati i diversi materiali con particolare attenzione per la plastica presente. Verranno sensibilizzati anche i gestori delle attività commerciali con l'obiettivo di limitare il fenomeno.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo, clean up
Indicatori di performance: quantità di rifiuti sottratti all'ambiente

Azione 4: - *ciclopedalata ecologica alla scoperta del territorio dedicata ai giovani del territorio*: una mattinata dedicata allo sport sostenibile e alla scoperta della natura. La ciclopedalata sarà guidata da un educatore, una guida GAE, e un biologo su percorsi ciclabili e battuti. Saranno approfondite le tematiche ambientali e dell'agenda 2030, in particolare, la tutela della biodiversità dell'ecosistema dunale e la loro importanza per lo sviluppo sostenibile. L'azione ha l'obiettivo di valorizzare il territorio in chiave green rivolgendosi direttamente ai giovani e dedicando loro un'attività studiata appositamente per renderla accattivante e appetibile per metodologia operativa e comunicativa.

Metodo di lavoro: Outdoor training, ascolto attivo, learning by doing;
Indicatori di performance: n. di partecipanti.

Azione 5: - *visita guidata al "Giardino della Biodiversità" presso il Ceas Aristanis*: il giardino è frutto del lavoro svolto nell'ambito del progetto RAS "Coltiviamo la biodiversità in città". Attraverso tale azione si intende promuovere il CEAS stesso quale luogo di diffusione dei temi dell'agenda 2030 e della strategia regionale dello sviluppo sostenibile, oltre che di buone pratiche sulla tutela e rispetto ambientale. Nello specifico si fa riferimento all'importanza di conservare la biodiversità presente nel nostro territorio, mediante la conoscenza delle specie vegetali presenti nei giardini e favorire la nascita o il consolidamento di una "coscienza ecologica collettiva". Dopo la visita i partecipanti saranno coinvolti attivamente nella messa a dimora di specie vegetali al fine di implementare la biodiversità presente. Inoltre tramite la coltivazione mirata di specie vegetali a fioritura scaglionata e particolarmente ricche di polline si cercherà di contrastare la moria degli insetti impollinatori.

Metodo di lavoro: Visita guidata, esercitazione di messa a dimora delle specie vegetali, outdoor training;
Indicatori di performance: n. di specie messe a dimora.

Azione 6 - *attività educative con le scuole*: come di seguito meglio specificato nella sezione apposita, saranno coinvolte n. 2 classi prime della scuola secondaria di primo grado di uno degli istituti comprensivi di Oristano. L'azione è finalizzata a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche affrontate dal progetto e di condurli in attività di apprendimento esperienziale e conoscitive del territorio sul campo. Al fine di esplorare le dimensioni trasversali che caratterizzano il progetto si darà particolare importanza all'utilizzo di metodologie in grado di sviluppare le capacità artistiche e creative degli studenti. Il lavoro con le scuole terminerà con la realizzazione di una serie di disegni fatti dai ragazzi. Il tema dell'ambiente sarà sviluppato tramite un'azione di co-progettazione tra il personale del CEAS e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.

Metodo di lavoro: Lezione frontale, Outdoor training, escursione guidata, learning by doing
Indicatori di performance: n. di classi coinvolte

FASE 3: ISTITUZIONE DI UNA ZONA DI TUTELA DELLA BIODIVERSITA':

Azione 1 - studio preliminare e individuazione del perimetro dell'area: l'azione sarà realizzata secondo un modello di progettazione partecipata che mette al tavolo di studio il personale del CEAS, l'ufficio tecnico del Comune, gli esperti in materia della Lipu e dei partner di progetto. A seguito di una valutazione dell'area e della tipologia d'intervento saranno concordati i punti presso i quali posizionare i cartelli informativi. L'obiettivo è realizzare un intervento che sia funzionale a tutelare l'area naturale per una superficie totale di mq 50.000, secondo un approccio interdisciplinare frutto di competenze trasversali in materia ambientale quali: biologia, prevenzione del degrado ecosistemico, pedagogia, conoscenza del territorio, conoscenza dell'avifauna.

Metodo di lavoro: co-programmazione, co-progettazione
Indicatori di performance: superficie destinata a zona di tutela

Azione 2 - *posizionamento dei cartelli*: questi saranno autoprodotti e collocati nei punti strategici dove il passaggio delle persone e dei veicoli a motore provoca maggiori danni alla vegetazione e al suolo dunale. **L'obiettivo è di rendere riconoscibile il perimetro dell'area al pubblico, rendendo loro informazioni utili sulle buone pratiche da adottare per tutelare il sito e preservare la biodiversità.** I sostegni dei cartelli saranno interamente in legno, posizionati secondo criteri di minimo

impatto visivo. L'azione sarà supportata dal punto di vista operativo dal personale del Corpo Forestale e sarà pubblicizzata al fine di rendere l'iniziativa il più partecipata possibile dalla popolazione, la quale sarà invitata a prendere parte attivamente al lavoro. L'obiettivo dell'azione è di presidiare il territorio fornendo informazioni al pubblico oltre che realizzare una zona di tutela della biodiversità dotata di cartellonistica adeguata.

Metodo di lavoro: bricolage, manuale, partecipato;
Indicatori di performance: n. cartelli posizionati

FASE 4. ATTIVITÀ DIVULGATIVE E DI PUBBLICIZZAZIONE

Azione 1 - realizzazione di contenuti multimediali: saranno realizzati video e immagini sulle attività svolte durante le diverse azioni aventi funzione di pubblicizzare il progetto e massimizzare la comunicazione. I contenuti hanno l'obiettivo di rendere appetibile la comunicazione al fine di suscitare un maggiore interesse nel pubblico.

Metodo di lavoro: fotografia, videomaking, elaborazione grafica;
Indicatori di performance: foto e video realizzati

Azione 2 - animazione sui social network: saranno inseriti nella pagina fb del progetto i contenuti multimediali in itinere (video, post, immagini) con l'obiettivo di massimizzare la comunicazione sul web. S'intende così porre l'obiettivo di raggiungere tutta la popolazione che si avvale dell'utilizzo dei social e della rete per l'acquisizione di informazioni.

Metodo di lavoro: animazione socio educativa digitale;
Indicatori di performance: "mi piace" sulla pagina Facebook

Azione 3 - comunicazione a mezzo stampa: si provvederà a far pubblicare degli articoli sulle attività del progetto e sui risultati raggiunti nei principali quotidiani locali. L'obiettivo dell'azione è di diffondere l'iniziativa tra la popolazione che si avvale dell'utilizzo della carta stampata per l'acquisizione di informazioni.

Metodo di lavoro: comunicazione a mezzo stampa;
Indicatori di performance: articoli pubblicati.

- *Destinatari del progetto. Indicare quali siano i destinatari del progetto. Le iniziative potranno essere destinate alle scuole, al mondo produttivo, agli amministratori, ai turisti e, in generale, a tutta la cittadinanza. I percorsi educativi, pertanto, dovranno essere rivolti anche alla popolazione adulta e/o prevedere il coinvolgimento contemporaneo di fasce di popolazione di età diversa*

Il progetto intende coinvolgere tutto il **pubblico inteso in senso "allargato"** poichè oltre la popolazione di Oristano si aggiunge quella della marina di Torregrande, i cui numeri arrivano a decine di migliaia di individui per la presenza di turisti e visitatori nel periodo estivo. A questi si aggiungono i proprietari delle seconde case che provengono da tutto il territorio regionale e nazionale, oltre che da paesi esteri.

I destinatari del progetto sono:

- *la scuola:* gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Oristano saranno coinvolti in una serie di attività formative, educative e di divulgazione nell'ambito della tutela e conservazione della biodiversità degli ecosistemi dunali. I temi dell'agenda 2030 e dei cambiamenti climatici e dello sviluppo sostenibile si integrano con i contenuti proposti al fine di offrire una visione sistemica dei fenomeni oggetto di intervento progettuale.

- *i residenti del comune di Oristano e della sua Marina:* le attività escursionistiche, la partecipazione all'aperitivo "ambientale" e all'clean up del sito sono attività aperte a tutti senza limiti d'età e rappresentano, soprattutto per la natura e le modalità partecipative in cui verranno proposte al fine di creare un'opportunità di ampio coinvolgimento per tutta la popolazione.

- *i turisti:* i quali per i motivi sopra esposti saranno potenziali fruitori delle attività, in un'ottica di coinvolgimento attivo, sia durante le azioni relative alla fase 2 (attività divulgative, educative e di sensibilizzazione) sia nell'azione 2 della fase 3 (istituzione di una zona di tutela della biodiversità).

Inoltre l'istituzione della zona di tutela ambientale a carattere permanente garantirà una **continuità dell'azione educativa e di salvaguardia dell'area naturale** di cui potranno fruire i futuri turisti e i visitatori.

- *la comunità giovanile*: sarà coinvolta in un'ottica di valorizzazione del protagonismo dando ai giovani l'opportunità di partecipare a momenti di conoscenza del territorio durante l'escursione naturalistica e la ciclopedalata ecologica. Sarà un momento privilegiato per l'instaurarsi di un vivo legame tra i ragazzi e l'ambiente naturale. **Solamente facendo leva sulla nascita di una "coscienza ambientale" si potranno invertire i modelli di comportamento attuali in atteggiamenti virtuosi da parte dei giovani.**

- *Innovatività della proposta con riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile. Descrivere come il progetto, a partire dalle tematiche ambientali individuate, intenda sviluppare le connessioni con le dimensioni economica, sociale e culturale ed evidenziarne aspetti innovativi*

Le tematiche ambientali affrontate fanno riferimento alla salvaguardia dell'ecosistema territoriale a livello generale tramite il miglioramento dell'ecosistema dunale presente, la conservazione della biodiversità vegetale e animale, la prevenzione dei fenomeni di erosione del suolo: tali aspetti sono di cruciale importanza per la valorizzazione del territorio. **Un ambiente naturale valorizzato e presidiato acquisisce una maggiore spendibilità in termini di accessi da parte dei visitatori. Ciò ancora di più se il territorio in oggetto è sede di una marina che rappresenta un'ambita destinazione turistica;** in tal senso s'intende favorire l'incoming nel territorio finalizzato alla fruizione del sito da parte dei turisti, oltre che dai residenti nel territorio.

A partire da tale tematica ambientale il progetto stabilisce delle connessioni con le dimensioni che seguono:

economica: una maggiore probabilità di incremento del volume di visitatori che intendono visitare un sito tutelato e valorizzato e in grado di offrire un percorso conoscitivo attraverso le informazioni disseminate lungo il percorso. Da un maggior afflusso di persone ne deriva una maggiore capacità di introitare risorse economiche da parte del comparto turistico e ricettivo. Altro aspetto fa riferimento al minor costo, per l'ente pubblico che gestisce la porzione di territorio di competenza, necessario per la manutenzione del sito in quanto vi sono meno probabilità che questo venga offeso e/o deturpato da parte di vandali, fenomeno molto presente nel territorio. Ugualmente risultano necessari meno interventi di pulizia dai rifiuti in quanto le attività prevedono il coinvolgimento delle persone in azioni di clean up. L'aspetto innovativo del progetto relativo alla dimensione economica è rappresentato dall'inversione dei modelli di gestione dei siti oggetto di tutela da parte dell'ente pubblico titolare. **Si offre così la possibilità di sperimentare modelli gestionali innovativi in cui i primi "gestori" del sito divengono i cittadini informati e sensibilizzati adeguatamente.**

sociale: con la buona riuscita del progetto si intendono offrire **pari opportunità e diritti a tutti i cittadini di usufruire di un ambiente sano, pulito, tutelato e protetto**. Inoltre dobbiamo pensare in termini di sostenibilità sociale anche nel futuro: **alle nuove generazioni vedranno riconosciuti i propri diritti di trovare un ambiente preservato dalle generazioni precedenti**. Dal punto di vista sociale il progetto garantisce la **massima accessibilità** alle sue attività in quanto: **1)** si rivolge ad un pubblico allargato in cui rientrano tutte le categorie sociali di cittadini **2)** l'attività dedicata all'escursione prevederà la possibilità a soggetti diversamente abili di prenderne parte grazie alla presenza di un **operatore specializzato**. *Da un punto di vista sociale l'aspetto innovativo fa riferimento alla proiezione temporale degli effetti dell'intervento: ad esempio una zona di tutela a carattere permanente intende favorire un continuum informativo ed educativo anche oltre il termine del progetto.*

culturale: la buona riuscita di ogni progetto che si pone l'obiettivo di "educare" si misura dalla sua capacità di incidere sui **fattori culturali che determinano il comportamento delle persone e la loro capacità di ripensare il loro scenario interiore, rimodulando i modelli di pensiero**. La diffusione di una "cultura dell'ambiente" rappresenta oggi l'ostacolo maggiore a causa dell'allontanamento della nostra società dagli aspetti naturali anche a causa degli stili di vita che conduciamo; in controtendenza il progetto prevede invece diverse azioni che stimolano nel pubblico la possibilità di compiere azioni a diretto contatto con l'ambiente prendendosene cura (escursione naturalistica, clean up del sito, scatti fotografici per il contest). Viene favorita così nella persona la sperimentazione di una forma di benessere derivante dal contatto diretto con la natura, la quale può fungere da stimolo per la nascita di una maggiore consapevolezza rispetto al modo in cui l'ambiente viene percepito e al valore che gli si attribuisce. **Tale approccio assume carattere innovativo nella misura in cui si pone l'obiettivo**

di incidere in modo significativo per la diffusione e il consolidamento di una cultura dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Metodologia educativa-formativa. Descrivere come la metodologia educativa-formativa proposta, attraverso l'integrazione tra saperi, capacità e competenze diverse, si prefigga di aumentare il livello di consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile e sull'importanza di modificare le abitudini e gli stili di vita delle persone attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi.

La metodologia educativa formativa adottata per la conduzione delle attività di progetto si avvale, per la creazione dei suoi contenuti, dei saperi di un team di esperti che operano nel campo della pedagogia, della biologia, dell'ecologia e della geologia. Si avvale inoltre dell'esperienza degli operatori nella conduzione dei gruppi, nello svolgimento di attività outdoor e nella facilitazione dell'aggregazione giovanile. Il team ha lavorato per adattare la metodologia al contesto territoriale e socio-culturale della popolazione, per offrire una proposta educativa dai contenuti **chiari, immediati e accessibili**. I temi dello sviluppo sostenibile, nel contesto di riferimento, sono ancora poco conosciuti a causa di una scarsa percezione dell'importanza delle persone di modificare abitudini e stili di vita. A partire dalle attività informative, educative e formative proposte in **modalità partecipativa si sono concentrati gli sforzi per garantire il massimo coinvolgimento dei destinatari e suscitare interesse e motivazione**. Non solo attività informative e lezioni frontali dunque, ma un insieme di occasioni per stare in natura, per stimolare la *sfera emozionale e quella affettiva* dei partecipanti prendendosi cura dell'ambiente per rafforzare il senso di appartenenza alla natura. **Una metodologia innovativa che intende aumentare i livelli di consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile a partire dalla nascita di consapevolezza sulla situazione di criticità in cui versa l'ambiente e l'ecosistema. Proprio facendo leva su tali aspetti e sulle implicazioni e le conseguenze che questi hanno per la salute e il benessere delle persone, troviamo la chiave per incidere sulla percezione della necessità di modificare le abitudini e gli stili di vita attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi, anche tra quelli proposti durante le attività di progetto.**

- *Metodi e strumenti adottati al fine di coinvolgere il maggior numero di persone possibile, in relazione alle tipologie di destinatari individuate*

Metodi:

1) escursione naturalistica:

- per gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado: a seguito della lezione in aula gli studenti verranno coinvolti in un'escursione naturalistica alla scoperta del territorio per favorire un contatto diretto con l'ambiente e la biodiversità presente.

- per la comunità giovanile: i ragazzi della marina e della città di Oristano, oltre che i giovani turisti avranno l'opportunità di partecipare a momenti di conoscenza del territorio durante l'escursione naturalistica. Sarà un'occasione per conoscere la biodiversità presente e capirne l'importanza creando in questo modo un legame tra i giovani e l'ambiente naturale.

- cittadinanza allargata (residenti, turisti, visitatori del territorio): sarà una attività aperta a tutti, senza limiti d'età con l'obiettivo di entrare a diretto contatto con la natura presente nel territorio e conoscere la biodiversità presente nel sito. Una vera e propria opportunità di ampio coinvolgimento per tutta la popolazione.

Gli strumenti utilizzati per l'escursione naturalistica rivolta alle tre tipologie di pubblico sono: attrezzatura da trekking, binocoli per l'osservazione del territorio e dell'avifauna, bussola, rilevatore satellitare GPS, cartine del territorio.

2) Incontro in modalità aperitivo "naturalistico": si svolgerà presso una delle attività ricettive (chiosco bar) nella marina e avrà l'obiettivo di coinvolgere il pubblico presente.

Gli strumenti utilizzati saranno: attrezzature audio-video, proiettore, microfono, computer, slides.

3) ciclopedalata ecologica alla scoperta del territorio dedicata ai giovani del territorio: una mattinata dedicata allo sport sostenibile e alla scoperta della natura in località Torregrande presso la pineta e il sito di tutela che si intende istituire. L'azione ha l'obiettivo di valorizzare il territorio in chiave green rivolgendosi direttamente ai giovani e dedicando loro un'attività studiata appositamente per renderla accattivante e appetibile per metodologia operativa e comunicativa.

Gli strumenti utilizzati saranno: bici, bussola, gps, mappe, abbigliamento sportivo/escursionistico

4) clean up del sito: la raccolta di rifiuti nel sito della zona di tutela che s'intende realizzare coinvolgerà in modo partecipato la popolazione destinataria allargata, senza limiti di età. L'obiettivo è di massimizzare la partecipazione coinvolgendo attivamente i partecipanti in azioni concrete di tutela e salvaguardia. Saranno differenziati i diversi rifiuti presenti nell'area e avviato un dialogo con i gestori delle attività ricettive per incoraggiare il rispetto dell'area.

Gli strumenti impiegati per la clean-up saranno: sacchi, guanti in tessuto (no usa e getta).

5) visita al giardino della biodiversità e messa a dimora di specie vegetali: il giardino sito nella sede del CEAS è frutto di un lungo lavoro portato avanti grazie a precedenti progetti finanziati dalla RAS. L'azione, rivolta a tutta la popolazione senza limiti d'età, si caratterizza per la capacità attrattiva che i giardini (bosco della biodiversità e giardino sensoriale) hanno sui cittadini, che possono fruirne attivamente facendo il percorso guidato sui 5 sensi. Inoltre la possibilità offerta ai destinatari di essere parte attiva nella messa a dimora di nuove specie vegetali facilita il coinvolgimento mettendosi in gioco attivamente.

- *Descrivere quanto e con quali modalità il progetto è suscettibile di essere trasferito e replicato in altri livelli territoriali più ampi, anche di scala regionale, e/o in contesti differenti*

Il progetto potrà essere replicato al 100% in altri territori costieri nei quali siano presenti ecosistemi dunali che necessitano di essere preservati sia a causa di fenomeni naturali che antropici che ne minacciano l'integrità. Inoltre, il progetto è funzionale in tutti quei contesti territoriali presso il quale vi siano uno o più siti naturali che versano in uno stato di abbandono e dunque necessitano di essere valorizzati oltre che tutelati. **A riprova di ciò, a titolo d'esempio, si cita il progetto del Ceas del Comune di San Vero Milis per la tutela della fascia costiera di Sa Mesa Longa (marina del comune di San Vero Milis), in cui è presente un sito che per sua natura presenta caratteristiche analoghe a quelle del sito individuato nel presente progetto.** Il Ceas di Oristano intende intervenire nelle medesime modalità e con obiettivi analoghi, variando solamente alcune azioni per meglio adattare al contesto territoriale. **Il progetto dunque è replicabile anche su scala regionale, individuando i territori che necessitano di maggior tutela e favorendo l'adozione di buone pratiche da parte della cittadinanza.**

- *Caratteristiche di innovatività del progetto in relazione alle attività, alle metodologie educative – formative, agli strumenti e alle tecniche di comunicazione utilizzate ai fini del raggiungimento di una maggiore efficacia delle azioni proposte*

Il progetto presenta caratteristiche di innovatività in relazione a:

1. le attività: l'aspetto innovativo delle attività è rappresentato dalla natura delle stesse, le quali per essere svolte hanno necessità di un buon grado di coinvolgimento attivo del pubblico. In ogni azione si è previsto dunque che i partecipanti si impegnino in azioni che prevedono un ruolo attivo incentrato sul loro protagonismo. L'escursione, la clean up, il contest dei disegni per gli alunni, la possibilità di partecipare al posizionamento dei pannelli informativi e alla messa a dimora di specie vegetali sono tutte attività per le quali è richiesto un buon grado di impegno e sentita partecipazione. Altro aspetto innovativo è rappresentato dall'azione che prevede la visita al giardino della biodiversità, il quale, insieme al giardino sensoriale rappresenta uno dei rari esempi su tutto il territorio regionale

2. le metodologie:

coprogettazione con gli insegnanti: per la realizzazione dell'opuscolo informativo sulla biodiversità territoriale che sarà realizzato dagli studenti;

coprogettazione tra i partner di progetto per lo studio del posizionamento dei pannelli informativi nell'area di tutela della biodiversità.

outdoor training: apprendimento in contesto naturale piuttosto che i classici contesti d'apprendimento che si basano su lezioni frontali classiche;

learning by doing: apprendimento dall'esperienza quale veicolo di comprensione e attribuzione di significato;

metodologia partecipativa: impegno attivo e coinvolgimento diretto dei destinatari per il compimento di esperienze significative in natura e per rafforzare il protagonismo dei destinatari;

3. gli strumenti tecnologici :

- utilizzo delle nuove tecnologie (pc, software elaborazione grafica) per la realizzazione dei contenuti multimediali e di sensibilizzazione per i diversi pubblici;
- creazione del QR code per il raggiungimento di contenuti sulla pagina web dedicata sul sito istituzionale del Comune presente in tutti i materiali di comunicazione.

4) tecniche di comunicazione utilizzate:

- uno stile comunicativo basato sull'ascolto attivo e la valorizzazione del protagonismo dei giovani;
- animazione socio-educativa digitale tramite la pubblicazione dei contenuti multimediali realizzati nelle diverse fasi sulla pagina fb del progetto e sul sito del Comune;
- metodologie partecipative quali incontri pubblici con esperti in modalità "aperitivo ambientale";
- il disegno come veicolo comunicativo tramite l'arte e la creatività.

• *Descrivere i criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione dell'efficacia dell'iniziativa*

I criteri qualitativi adottati si basano su:

- *la reale efficacia dell'iniziativa di incidere sul livello di consapevolezza delle persone sui temi dello sviluppo sostenibile e sui fattori culturali che determinano i loro comportamenti e atteggiamenti in relazione alla tematica di progetto.* Tali indicatori sono misurabili a seguito della somministrazione di un questionario atto a valutare la propensione al cambiamento del proprio atteggiamento verso le tematiche ambientali e il livello di conoscenza dei temi dello sviluppo sostenibile a seguito della partecipazione all'attività di progetto.
- *la reale efficacia di preservare nel tempo l'area di tutela che s'intende realizzare.* Al momento non vi sono dati certi provenienti da censimenti sul numero di specie animali e/o vegetali, pertanto gli indicatori che saranno presi in considerazione saranno: le immagini del sito prima e dopo gli interventi di posizionamento dei pannelli informativi e a 12 mesi dall'inizio dell'intervento.

I criteri quantitativi adottati si basano su:

- *il numero di destinatari coinvolti nelle diverse fasi del progetto distinti per categorie d'appartenenza, come indicati in tabella degli indicatori di realizzazione;*
 - *la realizzazione di una zona di tutela di superficie pari o superiore a 50,000mq.*
- #### • *Descrivere il modello organizzativo individuato per la conduzione e la gestione del progetto: numero, ruolo e funzioni dei componenti, modalità di lavoro (Rif. ART. 9 del bando – Tabella 2, subcriterio 1.e)*

Comune di Oristano: cabina di regia, rendicontazione e supporto operativo;

CEAS: coordinamento e realizzazione del progetto con l'impiego delle seguenti figure:

- un educatore professionale: coordinamento generale del progetto, programmazione e realizzazione delle attività educative
- un'addetta alla segreteria organizzativa: cura rapporti con i partner, con l'ente titolare, istruzione di pratiche amministrative e contabili.
- una guida ambientale escursionistica/educatore: conduzione di gruppi durante le visite guidate, affiancamento all'educatore durante le attività formative.
- un biologo: consulenza per la realizzazione dei contenuti scientifici e affiancamento all'educatore durante le attività educative specifiche e le escursioni.

I membri del gruppo lavoreranno in team apportando i rispettivi contributi alla realizzazione del progetto. Sono previsti momenti di verifica in itinere e gruppi di discussione sull'andamento delle attività. Le criticità saranno gestite tempestivamente e a seguito delle opportune valutazioni il team di lavoro adotterà le misure opportune alla risoluzione delle stesse.

2. Coerenza e strategicità del progetto e aderenza dello stesso all'esigenza del territorio e dell'Ente richiedente

- *Descrivere, qualora prevista, l'integrazione del progetto con altri progetti, iniziative e proposte educative in tema di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile, avviate dall'Ente richiedente o da altri soggetti, indicando le modalità e le azioni con le quali si intende realizzarla.*

Il progetto "La ricerca della Biodiversità" si integra con altri progetti avviati nel territorio, con i quali condivide gli obiettivi:

1. il progetto di cooperazione internazionale "Maristanis" per la definizione di un modello di gestione integrata delle zone umide e costiere del Golfo di Oristano. Gli obiettivi principali condivisi dalle azioni del presente progetto sono:
 - migliorare la conoscenza delle zone umide
 - aumentare la consapevolezza sull'importanza delle zone umide
 - migliorare il livello di tutela di specie e habitat a rischio;
2. la Lipu da oltre 10 anni studia la fascia dunale di Torregrande e propone azioni di tutela e interventi volti alla valorizzazione del sito, interfacciandosi con l'amministrazione comunale, il corpo forestale, la stampa attraverso una serie di proposte formali e documentate ed esposti volti a sensibilizzare le istituzioni sulla necessità impellente di adottare azioni risolutive per la conservazione dell'integrità del sito. Tale pregresso lavoro avvalorata la presenza della Lipu in qualità di partner al progetto, anche in virtù dell'esperienza maturata sulla tematica trattata da parte dei suoi rappresentanti locali.
3. Progetto coltiviamo la biodiversità in città promosso dal CEAS Aristanis per la valorizzazione degli spazi pubblici e la tutela e implementazione della biodiversità nel contesto urbano. Il presente progetto si integra con la sopra citata iniziativa poichè intende, oltre che valorizzare la biodiversità, creare degli spazi di aggregazione sociale che siano inclusivi e che offrano la possibilità a tutta la popolazione (senza discriminazione alcuna) di esercitare il diritto di prendersi cura dei luoghi in cui si abita. Inoltre il giardino sensoriale è appetibile anche dal punto di vista turistico per l'esclusività rappresentata nel territorio in quanto si contano pochissimi esempi in tal senso su tutto il territorio regionale.

3. Partecipazione e coinvolgimento di altri soggetti

- *Coinvolgimento di altri "partner" operanti nel campo della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile (rif. ART. 4 del bando). Ai fini dell'attribuzione di premialità di cui all'ART. 9 del bando – Tabella 2, subcriterio 3.a, allegare le dichiarazioni di adesione (max. 5) in cui sia specificato il ruolo nella gestione/attuazione del progetto come indicato all'ART. 7 del bando (punto 6).*

Partner	Ruolo nel progetto	Dichiarazione di adesione (barrare con una X)
1. Lipu	fornire supporto e collaborazione durante le fasi di studio dell'area di tutela della biodiversità e partecipazione all'incontro pubblico tramite la figura di un esperto naturalista	X
2. Corpo Forestale Oristano		X
3. WWF sezione di Oristano	partecipazione all'incontro pubblico tramite la figura di un esperto naturalista	X
4. Ass.ne Cittadinanza Attiva sezione provinciale di Oristano	fornire supporto e collaborazione per la realizzazione del contest fotografico e per la valutazione delle immagini tramite una giuria di esperti	X
5. Istituto Comprensivo N.4 (Sa Rodia)	partecipare attivamente con gli studenti e gli insegnanti alla lezione frontale e all'escursione naturalistica oltre che realizzare un opuscolo informativo sulla biodiversità del territorio tramite azioni di coprogettazione con gli insegnanti e il personale del CEAS.	X

- *Coinvolgimento di una scuola che negli ultimi tre anni non abbia beneficiato delle attività della rete INFEAS (rif. ART. 4 del bando). Ai fini dell'attribuzione di premialità di cui all'ART. 9 del bando – Tabella 2, subcriterio 3.b, allegare la dichiarazione del dirigente scolastico come indicato all'ART. 7 del bando (punto 7)*

Denominazione e indirizzo della scuola	Dichiarazione di adesione (barrare con una X)
Istituto comprensivo N. 4 Oristano	X

- *Descrivere l'Azione rivolta alla scuola di cui al punto precedente (SOLO SE INDICATA) specificando i contenuti dell'azione, le attività, le tematiche che verranno trattate, il numero di scolari/classi previste*

Il progetto, con l'Istituto comprensivo n.4 di Oristano, intende sviluppare una serie di attività formative, educative e di divulgazione nell'ambito dell'agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la tutela e la conservazione della biodiversità degli ecosistemi dunali.

Si prevedono le seguenti attività:

Incontri frontali a scuola: saranno coinvolte n. 2 classi della scuola secondaria di primo grado di San Vero Milis tramite un percorso formativo che prevede:

1. lezioni frontali in classe: l'incontro sarà tenuto da un biologo marino e un educatore sulla tematica di progetto : gli argomenti trattati saranno:
 - l'agenda 2030 e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
 - i cambiamenti climatici,
 - la biodiversità del territorio;
 - la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
 - i sistemi dunali e la loro importanza per l'ecosistema.

2. Escursioni sul campo con gli studenti: all'attività teorica svolta in classe, seguirà un'escursione ambientale naturalistica nel territorio accompagnati da una guida GAE (guida ambientale escursionistica). Sarà l'occasione per visitare e toccare con mano alcuni degli argomenti trattati durante la lezione in aula e consolidare le conoscenze apprese.

3. Realizzazione di disegni sul tema della biodiversità: a seguito dell'escursione sul campo, gli studenti avranno la possibilità di esprimere la propria creatività durante una mattinata presso la sede del CEAS realizzando dei disegni che rappresentino al meglio la biodiversità osservata. Potranno utilizzare differenti tecniche e strumenti (ad esempio: pastelli, acquarelli, gessi, etc.) per la realizzazione del loro disegno. Sarà un momento in cui potranno dimostrare la loro creatività e allo stesso tempo questa attività gli permetterà di conoscere al meglio le specie animali e vegetali presenti nel loro territorio. Tutti i disegni realizzati poi verranno esposti in una mostra presso la sede del CEAS Aristanis per la durata di 12 mesi. I 3 disegni più meritevoli saranno poi premiati, i criteri per la scelta dei premi saranno: ecosostenibilità e impatto ambientale zero.

4. **Sostenibilità ambientale del progetto**

- *Indicare quali tra i seguenti materiali, servizi a basso impatto ambientale e accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente si prevede di utilizzare durante la realizzazione del progetto al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente (rif. ART. 9 del bando – Tabella 2, criterio 4 e relativi sub criteri).*

· *utilizzo, durante le escursioni, di mezzi di trasporto sostenibili (bicicletta, mezzi elettrici o ibridi ecc.) o passeggiate*: sia durante le escursioni naturalistiche che durante la clean up il sito presso il quale sarà svolta l'attività sarà raggiunto dai partecipanti in bici e/o a piedi.

· *utilizzo di materiali di consumo per i laboratori didattici a basso impatto ambientale e/o riciclati*: utilizzo interno di carta certificata FSC e/o ecolabel durante tutta la durata del progetto. Per la stampa del materiale informativo (locandine, flyer) si utilizzerà carta ecosostenibile.

· *acquisto o realizzazione di oggetti e gadget, finalizzati alla promozione del progetto a basso impatto ambientale e/o riciclati*: non si prevede la realizzazione e/o l'acquisto di gadget ma la distribuzione di borracce in metallo ai partecipanti l'escursione che ne saranno provvisti.

· *misure per la riduzione dell'uso della plastica*:

- utilizzo del legno per la realizzazione dei sostegni dei pannelli informativi da collocare presso la zona di biodiversità che s'intende istituire, piuttosto che materiali plastici;

- utilizzo di acqua direttamente dalla fonte servita in bottiglie di vetro piuttosto che di acqua confezionata nelle bottiglie di plastica;

- distribuzione di borracce in metallo durante l'escursione con i giovani per scoraggiare l'utilizzo di bottiglie di plastica;

- utilizzo di stoviglie biodegradabili e compostabili piuttosto che le più comuni in plastica ancora in commercio,

- plastica sottratta all'ambiente raccolta durante la clean up,

QUADRO ECONOMICO - REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DA PARTE DEI CEAS NON ACCREDITATI AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1557/12 DEL 26/01/2017 (D.G.R. N. 40/11 DEL 14.10.2021 – ALL. A2)

Ente: Comune di Oristano
Sede:
C.F./Partita I.V.A.
Responsabile del procedimento:
Titolo del progetto: La ricerca della Biodiversità

Voci di spesa ammissibili (rif. ART. 8 del bando)	% rispetto al totale	Importo
1 Costi per servizi e assistenza esterna (una quota non inferiore al 70% del finanziamento richiesto)	88,8	€ 13.320,00
2 Costi per prodotti di consumo (una quota non superiore al 20% del finanziamento richiesto)	9,7	€ 1.455,00
3 Altri costi (una quota non superiore al 10% del finanziamento richiesto)	1,5	€ 225,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	100	15.000,00

Piano di ripartizione dei costi	Importo	% rispetto al
---------------------------------	---------	---------------

	previsto (in Euro)	totale
Finanziamento richiesto alla Regione	15.000,00	100%
Eventuale cofinanziamento (non obbligatorio) dell'Ente richiedente	0	0
Eventuale cofinanziamento (non obbligatorio) di altri co-finanziatori	0	0
TOTALE GENERALE (prezzo comprensivo iva 22%)	15.000,00	100%

1 – Costi per servizi e assistenza esterna (rif. ART. 8 del bando)			
Voce di spesa	Attività	N. unità	Costo totale previsto
educatore professionale	coordinamento generale, educazione ambientale, realizzazione contenuti informativi	1	€ 7.583,65
segreteria e animazione	segreteria organizzativa e animazione territoriale, comunicazione	1	€ 4.882,35
biologo	attività informative e formative in aula e sul campo	1	€ 244,00
guida ambientale escursionistica/educatore	conduzione dei gruppi durante le escursioni naturalistiche e supporto educativo	1	€ 244,00
nolo bus trasferta studenti	trasferta studenti	1	€ 366,00
TOTALE GENERALE prezzi comprensivi iva 22%			€ 13.320,00

2 - Costi per prodotti di consumo (rif. ART. 8 del bando)			
Voce di spesa	Attività	N. unità	Costo totale previsto

carta risma SFC	stampa, segreteria organizzativa	2	€ 10,00
toner nero e colori	stampa, segreteria organizzativa	2	€ 100,00
stampa locandine	comunicazione	25	€ 38,00
stampa pannelli informativi	attività informative	5	€ 657,00
stampa manifesto 100x70	comunicazione	5	€ 42,00
stampa flyer informativi	sensibilizzazione e diffusione del progetto	500	€ 170,00
pali legno	realizzazione cartelli informativi	12	€ 210,00
impregnante legno lt. 2,5	realizzazione cartelli informativi	3	€ 105,00
silicone	realizzazione cartelli informativi	8	€ 28,00
utensili multitoool	realizzazione cartelli informativi	3	€ 90,00
viti autofilettanti inox	realizzazione cartelli informativi	200	€ 5,00
TOTALE GENERALE prezzi comprensivi iva 22%		750	€ 1.455,00

3 - Altri costi (rif. ART. 8 del bando)			
Voce di spesa	Attività	N. unità	Costo totale previsto
Aperitivo	Aperitivo naturalistico con esperti	30	€ 150,00
Specie vegetali	Messa a dimora di specie vegetali	8	€ 75,00
TOTALE GENERALE prezzi comprensivi iva 22%			€ 225,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO - PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DA PARTE DEI CEAS NON ACCREDITATI AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1557/12 DEL 26/01/2017 (D.G.R. n. 40/11 DEL 14.10.2021 – ALL. A2)

Ente: Comune di Oristano
Sede:
C.F./Partita I.V.A.
Responsabile del procedimento:
Titolo del progetto: "La ricerca della biodiversità"

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso	Valore effettivo
Utenti raggiunti			
• Residenti nel comune di Oristano e/o della marina	Numero	100	
• Bambini/e e ragazzi/e tra 6 e 18 anni	Numero	15	
• Studenti	Numero	38	
• Turisti	Numero	20	
TOTALE UTENTI RAGGIUNTI	Numero	173	
Scuole			
• Plessi scolastici	Numero	1	
• Classi	Numero	2	
Altri indicatori specifici			
FASE 1. PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIVULGATIVO			
Azione 1 creazione del logo e dell'immagine coordinata	on/off	on	
Azione 2 Progettazione e realizzazione di materiale divulgativo a-pannelli informativi	numero	5	
b- presentazione digitale del progetto per le scuole	on/off	on	
c- realizzazione di contenuti multimediali (mappa del sito di tutela e illustrazioni della biodiversità presente)	on/off	on	
d-brochure informativa	numero	500	
FASE 2. ATTIVITA' INFORMATIVE, EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE			
Azione 1 - aperitivo "ambientale" presso una delle strutture ricettive della marina di Torregrande	on/off	on	
Azione 2 - escursione naturalistica aperta a tutta la cittadinanza	n. partecipanti	20	
Azione 3 - passeggiata ecologica e clean up dell'ecosistema dunale di Torregrande	Kg.	25	
Azione 4 - ciclopedalata ecologica alla scoperta del territorio dedicata ai giovani	Numero partecipanti	15	
Azione 5 - visita guidata al "Giardino della Biodiversità" e messa a dimora di specie vegetali	on/off	on	
Azione 6 - attività educative con le scuole	numero classi	2	
FASE 3. ISTITUZIONE DI UNA ZONA DI TUTELA DELLA BIODIVERSITA'			
Azione 1 - studio preliminare e individuazione del perimetro dell'area	mq.	50.000	
Azione 2 - posizionamento dei cartelli informativi sulla biodiversità	numero	5	
FASE 4. ATTIVITÀ DIVULGATIVE E DI PUBBLICIZZAZIONE			

Azione 1 - realizzazione di contenuti multimediali (video)	numero	2	
Azione 2 - animazione sui social network	numero "mi piace" su pagina e contenuti	200	
Azione 3 - comunicazione a mezzo stampa	numero	2	

Criteria di sostenibilità ambientale adottati	Indicatori di performance ambientale del progetto	Unità di misura	Valore atteso	Valore effettivo
Mezzi di trasporto sostenibili	<i>Tragitto complessivo percorso con mezzi sostenibili</i>	Km.	20	
	...			
Materiali di consumo	<i>sostegni in legno per i pannelli informativi</i>	n.	10	
	<i>carta certificata fsc e/o ecolabel</i>	Kg.	2	
	...			
Gadget	<i>borracce in metallo distribuite</i>	n.	20	
	...			
Plastica	<i>plastica sottratta all'ambiente</i>	Kg.	25	

Il sottoscritto allega alla presente domanda la seguente documentazione, **ai sensi dell'ART. 7 del bando**, firmata digitalmente:

- **X** cronoprogramma delle attività (diagramma di Gantt o istogramma delle attività e dei tempi di realizzazione) comprensivo di tutte le fasi procedurali, da redarre e allegare alla suddetta documentazione e da firmare digitalmente;
- \emptyset atto di costituzione del CEAS (**solo per gli enti NON compresi nell'elenco di cui all'Allegato 1**);
- \emptyset atto formale (atto di proprietà o convenzione) che dimostri la titolarità stabile e permanente della struttura adibita a sede del CEAS (**solo per gli enti NON compresi nell'elenco di cui all'Allegato 1**);
- \emptyset atto formale (contratto, convenzione, accordo, etc.) che disciplina il rapporto tra Soggetto Titolare del CEAS (Richiedente) e Soggetto Gestore (Società, Consorzio, Associazione, ditta individuale ecc.) (**solo per gli enti NON compresi nell'elenco di cui all'Allegato 1**);
- **X** curricula societario o, in alternativa, curricula di almeno 2 operatori direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto, che dimostri il possesso di almeno 3 anni di esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità;
- **X** delibera dell'organo competente del Richiedente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;
- **X** dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal dirigente scolastico, attestante che la scuola coinvolta nel progetto non ha mai beneficiato negli ultimi 3 anni delle attività della rete INFEAS (solo nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di una scuola così come specificato all'ART. 4 del bando);
- **X** dichiarazione di adesione al progetto di partner che partecipano a titolo non oneroso (altri soggetti pubblici o privati) per un massimo di 5 dichiarazioni che saranno oggetto di valutazione, così come specificato all'ART. 9 del bando (nel caso in cui il richiedente preveda di coinvolgere eventuali partner così come specificato all'ART. 4 del bando).

L'incompletezza della domanda o la mancanza di parte dei documenti richiesti, sarà motivo di esclusione.

Luogo e data

Il Legale rappresentante dell'Ente
(Firmato digitalmente)